



COMMISSIONE EUROPEA

Bruxelles, 7.6.2011  
SEC(2011) 808 definitivo

Raccomandazione di

**RACCOMANDAZIONE DEL CONSIGLIO**

**sul programma nazionale di riforma 2011 della Grecia**

**e che formula un parere del Consiglio**

**sul programma di stabilità aggiornato della Grecia, 2011-2014**

{SEC(2011) 717 definitivo}

Raccomandazione di

**RACCOMANDAZIONE DEL CONSIGLIO**

**sul programma nazionale di riforma 2011 della Grecia**

**e che formula un parere del Consiglio**

**sul programma di stabilità aggiornato della Grecia, 2011-2014**

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA,

visto il trattato sul funzionamento dell'Unione europea, in particolare l'articolo 121, paragrafo 2, e l'articolo 148, paragrafo 4,

visto il regolamento (CE) n. 1466/97 del Consiglio, del 7 luglio 1997, per il rafforzamento della sorveglianza delle posizioni di bilancio nonché della sorveglianza e del coordinamento delle politiche economiche, in particolare l'articolo 5, paragrafo 3,

vista la raccomandazione della Commissione europea,

viste le conclusioni del Consiglio europeo,

visto il parere del comitato per l'occupazione,

sentito il comitato economico e finanziario,

considerando quanto segue:

- (1) Il 26 marzo 2010 il Consiglio europeo ha approvato la proposta della Commissione europea di lanciare Europa 2020, una nuova strategia per l'occupazione e la crescita basata su un maggiore coordinamento delle politiche economiche e incentrata sui settori chiave in cui occorre intervenire per rafforzare il potenziale di crescita sostenibile e di competitività dell'Europa.
- (2) Il Consiglio ha adottato il 13 luglio 2010 una raccomandazione sugli indirizzi di massima per le politiche economiche degli Stati membri e dell'Unione (per il periodo 2010-2014) e il 21 ottobre 2010 una decisione sugli orientamenti per le politiche degli Stati membri a favore dell'occupazione<sup>1</sup>, che insieme formano gli "orientamenti integrati". Gli Stati membri sono stati invitati a tener conto degli orientamenti integrati nelle proprie politiche nazionali in materia economica e di occupazione.

---

<sup>1</sup> Mantenuti per il 2011 mediante decisione 2011/308/UE del Consiglio del 19 maggio 2011.

- (3) Il 12 gennaio 2011 la Commissione ha adottato la prima analisi annuale della crescita, che segna l'inizio di un nuovo ciclo di *governance* economica nell'UE e del primo semestre europeo di coordinamento integrato ed ex-ante delle politiche, che si fonda sulla strategia Europa 2020.
- (4) Il 25 marzo 2011 il Consiglio europeo ha approvato le priorità per il risanamento finanziario e le riforme strutturali (in linea con le conclusioni del Consiglio del 15 febbraio 2008 e del 7 marzo 2011 e in seguito all'analisi annuale della crescita della Commissione). Il Consiglio europeo ha rilevato che occorre attribuire priorità al ripristino di bilanci sani e alla sostenibilità dei conti pubblici, alla riduzione della disoccupazione attraverso riforme del mercato del lavoro e a nuovi sforzi intesi ad aumentare la crescita.
- (5) Il 3 maggio 2010 la Grecia ha presentato un vasto programma di aggiustamento che beneficia dell'assistenza finanziaria fornita dagli Stati membri dell'area dell'euro e dall'FMI per un importo pari a 110 miliardi di euro. Il memorandum d'intesa che lo accompagna e i suoi supplementi successivi stabiliscono le condizioni di politica economica in base alle quali è erogata l'assistenza finanziaria.
- (6) I principali elementi condizionali relativi alle politiche sono stati fissati nella decisione 2010/320/UE del Consiglio, e successive modificazioni<sup>2</sup>, indirizzata alla Grecia allo scopo di rafforzare e approfondire la sorveglianza della disciplina di bilancio e che intima alla Grecia di adottare le misure per la riduzione del disavanzo ritenute necessarie a correggere la situazione di disavanzo eccessivo a norma dell'articolo 136 e dell'articolo 126, paragrafo 9, del trattato.
- (7) Il 25 marzo 2011 il Consiglio europeo ha inoltre invitato gli Stati membri che aderiscono al patto Euro Plus a presentare i propri impegni in tempo perché possano essere inseriti nei loro programmi di stabilità o di convergenza e nei programmi nazionali di riforma. La Grecia non ha ancora trasmesso l'aggiornamento del programma di stabilità né ha comunicato esplicitamente per il 2011 azioni e impegni specifici nel quadro del patto Euro Plus, che devono essere trasmessi al Consiglio europeo.
- (8) Nel corso dell'ultimo decennio la crescita della Grecia si è basata su fattori insostenibili: il boom dei consumi e degli investimenti nel settore dell'edilizia abitativa sono andati di pari passo con forti aumenti dei salari reali e la rapida crescita del credito; il boom è stato alimentato da bassi tassi di interesse reali associati all'adozione dell'euro e alla liberalizzazione dei mercati finanziari. La crisi mondiale del 2008-2009 ha messo in luce le vulnerabilità, tra cui: l'insostenibilità della politica di bilancio, in parte occultata da statistiche inattendibili e da entrate temporaneamente elevate; la rigidità dei mercati del lavoro e del prodotto; la perdita di competitività e l'aumento del debito estero. Il settore bancario è stato colpito dalla crisi economica e di fiducia, pur non essendone all'origine. L'entità del deterioramento della situazione di bilancio ha tardato a venire alla luce a causa di gravi carenze nei sistemi contabili e statistici della Grecia, ritardando in questo modo l'attuazione di misure correttive. Con

---

<sup>2</sup> Decisione n. 2010/320/UE del Consiglio del 10 maggio 2010, (GU L 145 del 11.06.2010, pag. 6); decisione n. 2010/486/UE del Consiglio del 7 settembre 2010, (GU L 241 del 14.09.2010, pag. 12); decisione n. 2011/57/UE del Consiglio del 20 dicembre 2010, (GU L 26 del 29.1.2011, pag. 15); decisione n. 2011/257/UE del Consiglio del 7 marzo 2011 (GU L 110 del 29.4.2011, pag. 26).

l'aggravarsi dei timori quanto alla sostenibilità del bilancio della Grecia e con la crescente avversione al rischio a livello mondiale, l'atteggiamento dei mercati nei confronti della Grecia è peggiorato notevolmente all'inizio del 2010. Nell'aprile 2010, dovendo far fronte a un considerevole fabbisogno di finanziamento e non potendo accedere ai mercati internazionali dei capitali, la Grecia ha chiesto l'assistenza finanziaria internazionale.

- (9) La Grecia si è impegnata ad attuare il programma di aggiustamento economico e finanziario per correggere gli squilibri esterni e di bilancio e ripristinare la fiducia a breve termine. A medio termine dovrà porre le basi di un modello di crescita basato maggiormente sugli investimenti e sulle esportazioni a sostegno della crescita e dell'occupazione. Il programma prevede ampi interventi su tre fronti: i) una strategia di risanamento finanziario anticipata, sostenuta da misure strutturali e da un migliore controllo del bilancio; ii) riforme strutturali dei mercati del lavoro e del prodotto per sostenere la competitività e la crescita; e iii) sforzi per preservare la stabilità del sistema bancario.
- (10) La Commissione ha valutato il programma nazionale di riforma<sup>3</sup>. Essa ha tenuto conto non solo della sua rilevanza rispetto alla sostenibilità della politica di bilancio e socio-economica della Grecia ma anche della sua conformità alle norme e agli orientamenti UE, data la necessità di rafforzare la *governance* economica generale dell'Unione europea offrendo un contributo a livello UE per le future decisioni nazionali. Al riguardo, la Commissione sottolinea l'urgenza di attuare le misure programmate per dar seguito alla decisione 2010/320/UE del Consiglio,

RACCOMANDA alla Grecia di

attuare integralmente le misure stabilite dalla decisione n. 2010/320/UE del Consiglio, quale modificata dalla decisione n. XXXX/XXX del Consiglio e ulteriormente specificate nel memorandum d'intesa del XX/XX/XXXX e nei suoi supplementi successivi [, in particolare l'ultimo supplemento del XX/XX/XXXX].

Fatto a

*Per il Consiglio  
Il presidente*

---

<sup>3</sup> SEC(2011) 717.